



MENU

La Provincia  
CREMONA

Sei in • Cronaca

EDIZIONE DIGITALE



gita



IL 25 MAGGIO

Mattarella Cremona



TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

Coronavirus



TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Eventi

ULTIME NEWS  
CREMAULTIME NEWS  
OGLIOPO

HOME

CRONACA

ITALIA E MONDO

CULTURA E SPETTACOLI

APPUNTAMENTI

MEDIAGALLERY

Associazione Sportiva Dilettantistica  
Cral Aziende Sanitarie Cremonesi

CORONAVIRUS. LA RIPARTENZA

CRONACA

# Ristoranti, nozze e palestre: ecco le nuove linee guida

Salta il limite di 4 persone al tavolo, via libera alle docce in palestra e piscina, green pass per i matrimoni in zona bianca

La Provincia  
Redazioneredazioneweb@laprovincia  
cr.it

30 MAGGIO 2021 - 09:54

**RISTORANTI: LE REGOLE**

**GIUGNO 1** RIPARTONO I SERVIZI AI TAVOLI ANCHE AL CHIUSO

MENÙ CONSULTABILI CON SOLUZIONI DIGITALI O SU CARTE PLASTIFICATE

FAVORIRE L'ACCESSO TRAMITE PRENOTAZIONE

MANTENERE L'ELENCO DEI CLIENTI PER 14 GIORNI

MASCHERINA INDOSSATA SOLO QUANDO NON SI È SEDUTI AL TAVOLO

SALTA IL LIMITE DEI 4 COMMENSALI NON CONVIVENTI CHE POSSONO SEDERE ALLO STESSO TAVOLO

ALMENO 1 METRO DI DISTANZA TRA I CLIENTI DI TAVOLI DIVERSI

La Provincia

MILANO - Il numero degli italiani vaccinati cresce di giorno in giorno e presto potranno essere superati sia le misure restrittive sia i

**DONA**  
il tuo  
**5x1000**

protocolli che regolamentano da oltre un anno e mezzo le **attività di bar, ristoranti, cinema, palestre e piscine**. Con i dati in costante

miglioramento - 3.300 casi, i ricoveri in terapia intensiva che si

apprestano a scendere sotto i mille

e le vittime che per la terza volta nel 2021 scendono sotto le cento in 24 ore (sono 83) - **e la riapertura martedì dei ristoranti al chiuso in tutta Italia**,

l'auspicio è messo nero su bianco nelle linee guida delle Regioni con le quali vengono introdotte alcune modifiche ai protocolli fino ad oggi in vigore: non ci sarà più il limite di massimo 4 persone al tavolo al ristorante e si potrà usufruire delle docce nelle piscine termali e nei centri benessere.

Non cambia nulla, invece, per le feste relative a matrimoni, battesimi, cresime e comunioni: sia che la cerimonia si svolga in area bianca, sia - dal 15 giugno - che si celebri in zona gialla, i partecipanti dovranno avere il **green pass**, vale a dire il **certificato di vaccinazione**, di

**avvenuta guarigione o un tampone con esito negativo** effettuato nelle 48 ore precedenti la partecipazione all'evento previsto dal decreto del 18 maggio. La precisazione è arrivata in una nota della Conferenza delle Regioni e del ministero della Salute dopo che fonti degli enti locali avevano sostenuto che non fosse necessario.

Le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, anche al chiuso - scrivono Regioni e ministero - devono svolgersi nel rispetto di protocolli e linee guida" previsti dal decreto legge 33 del 2020 e "con la prescrizione che i partecipanti siano muniti di una delle certificazioni verdi di cui all'articolo 9" del decreto del 18 maggio "anche in zona bianca". **L'unica novità, dunque, sta nel fatto che da lunedì si potrà tornare alle feste di matrimonio in Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna, le uniche tre regioni che passeranno in zona bianca**, mentre nelle altre regioni bisognerà aspettare l'entrata in questa fascia (il 7 o il 14 maggio) oppure il 15 giugno, data in cui è prevista dal decreto la ripartenza dell'intero settore. Con l'incremento delle vaccinazioni verranno progressivamente meno le condizioni che hanno portato alle restrizioni, sottolineano le Regioni, le quali osservano che la campagna di vaccinazione "si caratterizza per adesione volontaria e offerta gratuita".

E quindi "un'elevata adesione, favorita da adeguata promozione, determinerà le condizioni immunitarie di protezione dallo sviluppo di patologia grave e d'infezione sia dei lavoratori sia degli utenti delle attività" regolate proprio dalle linee guida, **"contribuendo ad evitare che si ripresentino le condizioni che hanno portato alle diverse restrizioni nel corso degli ultimi 15-16 mesi"**. Un obiettivo che è lo stesso indicato dal ministro della Salute Roberto Speranza: "il nostro paese sta molto meglio, la strada è quella giusta - dice - Dobbiamo tenere alta l'attenzione ma i numeri stanno migliorando e questo è il momento di programmare il futuro".

Le linee guida riviste dai tecnici delle Regioni con il Comitato tecnico scientifico ribadiscono una serie di restrizioni e indicazioni di carattere generale che valgono per tutti i settori. Innanzitutto, in ogni attività "devono



essere usati da parte dei lavoratori dispositivi di protezione delle vie aeree finalizzati alla protezione del contagio e deve essere obbligatoria la frequente pulizia e igienizzazione delle mani". Deve inoltre essere definito il "numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio, ai ricambi d'aria e alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita" ed è necessario mantenere l'elenco dei presenti ad ogni singolo evento per 14 giorni. In locali, cinema, teatri, piscine e palestre ma anche a fiere, convegni e congressi è raccomandato di rilevare la temperatura corporea, è previsto che siano messi a disposizione degli ospiti dei prodotti per l'igienizzazione delle mani, che vengano areati il più possibili i locali e che vengano privilegiati gli spazi esterni.

Per la ristorazione, la novità più rilevante è che non ci sarà più la regola di massimo 4 persone al tavolo, anche se andrà sempre definito il numero massimo di presenza. Resta il metro di distanza tra i tavoli e l'obbligo di utilizzo della mascherina per andare in bagno, pagare il conto, entrare o uscire dalla sala. **L'altra novità riguarda le piscine termali e i centri benessere: sarà possibile utilizzare le docce purché sia garantita una distanza di due metri, un adeguato ricambio dell'aria e una ripetuta pulizia dei locali nel corso della giornata.** Per le spiagge, va garantita una superficie di 10 metri quadri per ogni ombrellone e sono consentiti surf, windsurf, kitesurf e racchettoni mentre restano vietate tutte quelle attività "ludico-sportive che possono dar luogo ad assembramenti".

Tra gli impianti di risalita, infine, potranno viaggiare al 100% della capienza solo le seggiovie, mentre cabinovie e funivie dovranno andare al 50%. In tutti sarà obbligatoria la mascherina.

**TAG** [CORONAVIRUS](#) [CREMONA](#) [RISTORANTI](#)  
• [REGOLE](#)

**COMMENTA**

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI



CREMONA

CRONACA

## Si mette al volante dopo aver bevuto e causa un incidente: denunciata 22enne